



# Informativa web sulla sostenibilità (informativa sulla trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

## relativa a PRIVILEGE by CREDEMVITA

### Sintesi

Il prodotto **Privilege by Credemvita** consente di allocare gli investimenti in opzioni di investimento aventi connotazioni ESG e pertanto promuove tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, attraverso la proposta di Fondi Esterni e Combinazioni predefinite degli stessi (Linee Privilege Driven) che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 8 o 9 del Regolamento SFDR.

Il prodotto non ha un obiettivo di investimento sostenibile.

Si precisa che il prodotto promuove caratteristiche di sostenibilità esclusivamente in caso di effettivo investimento nelle opzioni qualificate come prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 8 o 9 del Regolamento SFDR, e di successivo mantenimento di tale investimento per tutta la durata del periodo di detenzione del prodotto medesimo.

Per informazioni di dettaglio in relazione ai singoli Fondi Esterni qualificati come prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 8 o 9 del Regolamento SFDR, si rimanda al seguente link, dove è presente il documento "Informativa ESG degli OICR sottostanti" contenente l'elenco completo dei riferimenti alle informative ESG di ciascun Fondo Esterno: <https://www.credemvita.it/content/credemvita/it/home/persona-e-famiglia/risparmio-e-investimento/privilege-by-credemvita.html>

Si riportano di seguito le informazioni di dettaglio in relazione alle Linee Privilege Driven qualificate come soluzioni che promuovono caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR.

### Linee Privilege Driven

Le *Linee Privilege Driven* (Linea Privilege Moderate, Linea Privilege Balanced, Linea Privilege Dynamic, Linea Privilege Global Equity, Linea Privilege European Equity, Linea Privilege European Bond) rappresentano alcune delle opzioni di investimento del prodotto Privilege by Credemvita, avente connotazioni ESG, qualificandosi come prodotto finanziario che promuove caratteristiche sociali e ambientali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR.

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono esclusivamente alle *Linee Privilege Driven* e, dunque, alla porzione del premio effettivamente investita e mantenuta nelle Linee medesime.

Le caratteristiche ambientali e sociali delle *Linee Privilege Driven* sono promosse attraverso (i) l'investimento, in misura principale, in opzioni di investimento (OICR/ETF) con uno scoring ESG medio, medio-alto o alto; (ii) limiti stringenti alla possibilità di investire in opzioni di investimento (OICR/ETF) con scoring ESG medio basso, basso o privi di scoring; (iii) il divieto di effettuare investimenti, anche tramite esposizioni indirette, in derivati sulle materie prime alimentari.

Inoltre, Credemvita monitora i dati relativi agli effetti negativi dell'attività di ciascun sottostante sui seguenti parametri di sostenibilità: (a) carbon footprint; (b) emissione di gas serra da parte delle imprese; (c) violazione dei principi del UN Global Compact e le linee guida dell'OCSE sulle multinazionali; e (d) esposizione alle armi controverse; (e) emissione di gas serra da parte dei paesi; (f) esposizione a paesi responsabili di violazioni sociali, sulla base di dati forniti da provider terzi. Le predette attività di monitoraggio con riferimento agli investimenti in OICR verranno condotte dalla Compagnia adottando un approccio look-through.

Per la strategia di investimento delle *Linee Privilege Driven* si rimanda allo specifico KID di ogni singola Linea.

Al fine di valutare se uno strumento finanziario risponde alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto, il gruppo Credem applica uno "Score ESG" proprietario che sintetizza il profilo di sostenibilità degli OICR.

La metodologia di calcolo dello Score ESG degli OICR consiste in un numero compreso tra 0 e 100, dove zero rappresenta il punteggio peggiore in termini di sostenibilità e cento il migliore.



Ovviamente, lo Score ESG può essere calcolato solo laddove si disponga delle informazioni necessarie a condurre la relativa valutazione, in assenza delle quali ciascuna emissione verrà considerata come “priva di *scoring*”.

Una volta assegnato un punteggio, l'universo di riferimento viene diviso in quintili:

- ESG score tra >80 e 100: *scoring* alto;
- ESG score tra >60 e ≤80: *scoring* medio-alto;
- ESG score tra >40 e ≤60: *scoring* medio;
- ESG score tra >20 e ≤40: *scoring* medio-basso;
- ESG score tra 0 e ≤20: *scoring* basso.

Soltanto gli strumenti finanziari con Score ESG medio, medio-alto o alto possono essere considerati tra gli strumenti che sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto.

I dati a partire dai quali vengono calcolati gli Score ESG sono ottenuti da: (i) *Data Provider ESG: MainStreet Partner – MSP* e Morgan Stanley Capital International Inc. – MSCI Inc.; (ii) altri *provider* utilizzati per altre tipologie di dati: Morningstar, Bloomberg, etc; (iii) attività interna di ricerca, svolta dal gruppo Credem: raccolta di informazioni sugli *asset manager* terzi tramite *Due Diligence Questionnaire* ESG.

I *Data Provider* sono stati selezionati dal Gruppo Credem a fronte di una attività di *due diligence*, nell'ambito del quale si è valutata la capacità di ciascuno di essi di assicurare: (a) livelli di servizi in linea con gli standard internazionali di mercato; (b) un elevato livello di qualità dei dati raccolti e/o stimati; (c) un'attenzione adeguata alla compliance e all'adattamento alle novità normative.

I *Data provider* terzi forniscono lo Score ESG unicamente quando sono disponibili dati completi e affidabili in relazione all'emittente e al titolo. In assenza di tali dati, lo *scoring* ESG non viene fornito e quindi lo strumento finanziario non può essere computato per il raggiungimento della quota minima di investimenti che sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dalla Gestione Separata.

Viene, inoltre, svolta attività di *due diligence* in materia ESG in relazione agli *asset manager* degli OICR target della Gestione Separata, attraverso la somministrazione di un *Due Diligence Questionnaire* (“DDQ”). Il DDQ contiene un ampio set di domande volte a comprendere il livello di attenzione alla sostenibilità degli *asset manager* terzi, tra cui, ad esempio, domande relative alle policy ESG adottate, alla performance dei medesimi rispetto ad alcuni indicatori di sostenibilità ambientali e sociali (e.g. obiettivi di riduzione della *carbon footprint*, legame tra politiche di remunerazione e obiettivi ESG, *gender diversity* a livello di Consiglio di Amministrazione, etc.), alla presenza di un Team dedicato agli investimenti ESG. Il DDQ viene rivisto annualmente sulla base delle evoluzioni normative e le *best practice* di mercato.

Per gli OICR, i gestori di quest'ultimi sono tenuti a valutare il rispetto da parte degli emittenti delle prassi di buona *governance* sulla base delle proprie *policy* interne. Pertanto, la Compagnia fa affidamento sulle *policy* adottate da tali gestori.

Le caratteristiche ambientali o sociali promosse dalle *Linee Privilege Driven*, e gli indicatori di sostenibilità usati per misurare il rispetto di ciascuna di tali caratteristiche ambientali o sociali, sono monitorati in via continuativa lungo l'intero ciclo di vita del prodotto finanziario.

A tal fine, la Compagnia verifica periodicamente il rispetto dei criteri definiti, ad esempio (i) l'investimento, in misura principale, in strumenti finanziari con uno *scoring* ESG medio, medio-alto o alto (ii) il rispetto delle percentuali stabilite per l'investimento in strumenti con Score ESG medio-basso o privi di *scoring* ed evitando l'investimento in strumenti con *scoring* basso.

In caso di *downgrade* dello Score ESG assegnato ad uno strumento finanziario, la Compagnia avvia un processo di riesame dell'allineamento del portafoglio delle *Linee Privilege Driven* con gli indicatori di sostenibilità. A fronte della rilevazione di eventuali criticità (e.g. rischio di scostamento dalla soglia minima di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalle *Linee Privilege Driven*), la Compagnia valuta l'adozione di azioni correttive, fino al disinvestimento.

## Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.



## Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Le *Linee Privilege Driven* rappresentano una delle opzioni di investimento del prodotto Privilege by Credemvita avente connotazioni ESG, qualificandosi come prodotto finanziario che promuove caratteristiche sociali e ambientali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR.

Le informazioni di cui al presente documento si riferiscono esclusivamente alle seguenti Linee Privilege Driven: Linea Privilege Moderate, Linea Privilege Balanced, Linea Privilege Dynamic, Linea Privilege Global Equity, Linea Privilege European Equity, Linea Privilege European Bond e, dunque, alla porzione del premio effettivamente investita e mantenuta nei medesimi.

Tali *Linee* promuovono caratteristiche ambientali e sociali attraverso:

- (I) l'investimento, in misura principale, in opzioni di investimento (OICR/ETF) con uno scoring ESG medio, medio-alto o alto;
- (II) limiti stringenti alla possibilità di investire in opzioni di investimento (OICR/ETF) con scoring ESG medio basso, basso o privi di scoring;
- (III) il divieto di effettuare investimenti, anche tramite esposizioni indirette, in derivati sulle materie prime alimentari.

## Strategia di investimento

Per la strategia di investimento delle Linee Privilege Driven si rimanda allo specifico KID di ogni singola Linea.

Il rispetto dei criteri previsti dalla strategia d'investimento è monitorato periodicamente dalla Compagnia.

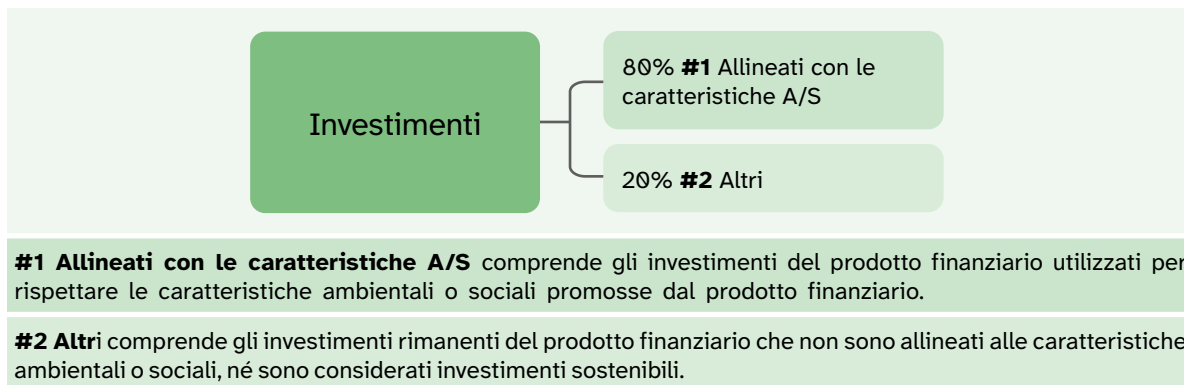
I criteri vincolanti che le Linee devono rispettare nella selezione degli OICR/ETF, al fine di perseguire l'obiettivo di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

- (I) soglia minima di investimenti in strumenti finanziari con *scoring* ESG almeno medio pari all'80%;
- (II) soglia massima di investimenti con *scoring* ESG medio-basso pari al 10%;
- (III) soglia massima di investimenti privi di *scoring* ESG pari al 10%;
- (IV) nessun investimento con *scoring* ESG basso;
- (V) nessun investimento, anche tramite esposizioni indirette, in derivati sulle materie prime alimentari

Secondo quanto previsto dalla strategia di investimento, le Linee Privilege Driven possono investire anche in OICR classificati come artt. 8 o 9 del Regolamento SFDR. Per tali OICR, i gestori di quest'ultimi sono tenuti a valutare il rispetto da parte degli emittenti delle prassi di buona governance sulla base delle proprie policy interne. Pertanto, la Compagnia fa affidamento sulle policy adottate da tali gestori.

## Quota degli investimenti

Ogni Linea investe almeno 80 % degli attivi in OICR/ETF aventi uno *scoring* medio, medio-alto o alto. La restante quota di investimenti, che può raggiungere la misura massima del 20% degli attivi della Linea Fondo, può essere rappresentata da OICR/ETF con *scoring* ESG medio-basso o privi di *scoring*.





## Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Le caratteristiche ambientali o sociali promosse dalle *Linee Privilege Driven* e gli indicatori di sostenibilità usati per misurare il rispetto di ciascuna di tali caratteristiche ambientali o sociali, sono monitorati in via continuativa lungo l'intero ciclo di vita del prodotto finanziario.

A tal fine, la Compagnia verifica periodicamente il rispetto dei criteri definiti, ad esempio (i) l'investimento, in misura principale, in strumenti finanziari con uno *scoring* ESG medio, medio-alto o alto (ii) il rispetto delle percentuali stabilite per l'investimento in strumenti con Score ESG medio-basso o privi di *scoring* ed evitando l'investimento in strumenti con *scoring* basso.

In caso di *downgrade* dello Score ESG assegnato ad uno strumento finanziario, la Compagnia avvia un processo di riesame dell'allineamento del portafoglio *Linee Privilege Driven* con gli indicatori di sostenibilità. A fronte della rilevazione di eventuali criticità (e.g. rischio di scostamento dalla soglia minima di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla *Linee Privilege Driven*), la Compagnia valuta l'adozione di azioni correttive, fino al disinvestimento.

## Metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali

Al fine di valutare se uno strumento finanziario risponde alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dalle *Linee Privilege Driven*, il gruppo Credem applica uno "Score ESG" proprietario che sintetizza il profilo di sostenibilità per emittenti/emissioni e OICR/ETF.

La metodologia di calcolo dello Score ESG dipende dal tipo di strumento finanziario: (i) strumenti emessi da società, Stati o enti sovranazionali; (ii) OICR.

### ESG Corporate e Sovereign Score

Il calcolo del ESG Corporate e Sovereign Score si articola in due fasi: (1) assegnazione di un Score ESG "base"; e (2) eventuale correzione dello Score ESG "base" sulla base di un sistema bonus/malus.

Quanto alla fase (1), il punto di partenza è rappresentato dal punteggio di sostenibilità fornito dai *Data provider*, MainStreet Partners ("MSP") e MSCI, provider internazionali di dati ESG che hanno sviluppato una metodologia di analisi della performance delle società emittenti sulla base di indicatori ambientali, sociali e di *governance*. I rating dei Data provider vengono elaborati al fine di definire uno Score ESG Base.

Tale Score, assegnato a ciascuna società emittente/titolo, viene eventualmente rivisto tramite l'applicazione di un sistema di *bonus/malus* che incide sul punteggio ESG della stessa.

In particolare, tale sistema prevede:

1. un *malus* nel caso in cui la società sia coinvolta in gravi controversie. L'entità di tale malus dipende dalla gravità della violazione, anch'essa recepita da Data Provider e calcolata sulla base dei seguenti parametri:
  - (i) Severità: impatto finanziario e danno reputazionale per la società, impatto sugli *stakeholders* e valutazione dei danni sociali ed ambientali;
  - (ii) Frequenza: il coinvolgimento ripetuto in controversie aumenta la probabilità di essere coinvolti in controversie future;
  - (iii) Reattività: l'adeguatezza nella risposta all'evento di una controversia assicura che gli eventi futuri verranno affrontati adeguatamente;
  - (iv) Efficienza: l'efficienza nella risposta ad una controversia è un elemento chiave per determinare l'impatto sull'operatività della società;
  - (v) Trasparenza: la trasparenza è un elemento essenziale per determinare la volontà della compagnia di cooperare con le autorità e gli *stakeholders*.

L'analisi consente di classificare le controversie, sulla base della loro rilevanza, in due categorie: Rosse (Red Flag) e Gialle (Yellow Flag).

2. un *bonus* per le emissioni c.d. "*labelled bond*" (i.e. obbligazioni finalizzate ad obiettivi ambientali e/o sociali, e.g. *green bond*, *social bond* etc..).

Affinché un "*labelled bond*" possa essere definito ad impatto positivo in termini di sostenibilità, è necessaria una valutazione complessiva dell'emissione, associata ad una verifica delle caratteristiche di sostenibilità dell'emittente ed una verifica del "Use of Proceeds", ottenuta tramite i dataprovider.



## Fund score

Con riferimento al calcolo del “*Fund Score*”, si tiene conto dei seguenti tre pilastri:

- **analisi di portafoglio:** in particolare, si effettua una valutazione degli Score ESG forniti da MSP e da MSCI in relazione agli strumenti finanziari presenti nel portafoglio dell’OICR.
- **casa di investimento:**
  - (a) per i prodotti extra Gruppo, si effettua una valutazione dello score ESG fornito da MSP in relazione all’asset *manager* dell’OICR e si combina tale elemento con gli esiti derivanti dal questionario di Due Diligence proprietario (“DDQ”);
  - (b) per i prodotti del gruppo Credem si considerano i risultati derivanti da un DDQ dedicato e focalizzato sul Gruppo medesimo;
- **strategia di portafoglio:**
  - (a) per i prodotti extra Gruppo, si effettua una valutazione dello *scoring* fornito da MSP sulla strategia di portafoglio combinandolo con un punteggio che è funzione della categoria SFDR del prodotto.
  - (b) per i prodotti del gruppo Credem si prevede un punteggio in funzione della categoria SFDR del prodotto (ovvero, dell’appartenenza dei fondi alla categoria Art. 8 e 9 del SFDR).

## Private Asset Fund score

Per il calcolo del “Private Asset Fund Score”, si utilizzano le valutazioni di MPS per i seguenti tre pilastri:

- **analisi di portafoglio:** si effettua una valutazione dell’impatto potenziale e reale delle società che compongono il portafoglio analizzando aspetti quali i KPI ESG, le misure di impatto e l’allineamento agli SGDs.
- **casa di investimento:** si effettua una valutazione dell’asset manager analizzando la credibilità dell’azienda che realizza la strategia e il suo impegno a promuovere pratiche sostenibili, analizzando aspetti quali:
  - (a) credibilità - storia e reputazione, qualità delle Policy, Engagement e Stewardship;
  - (b) impegno - valori, trasparenza, Management e Board.
- **strategia di portafoglio:** si effettua una valutazione della strategia, considerando le risorse dedicate al fondo, il processo di selezione applicato e il ruolo che la sostenibilità ricopre nelle decisioni di investimento, analizzando aspetti quali:
  - (a) risorse dedicate - grandezza del team di gestione, qualità dei dati, competenze ed esperienza;
  - (b) processo di selezione - ricerca ESG, processo di due diligence, importanza delle valutazioni ESG nel processo di investimento.

## Punteggi Score ESG

All’esito di tali fasi, viene calcolato per lo strumento finanziario lo *Score ESG* finale, che consiste in un numero compreso tra 0 e 100, dove zero rappresenta il punteggio peggiore in termini di sostenibilità e cento il migliore.

Ovviamente, lo *Score ESG* può essere calcolato solo laddove si disponga delle informazioni necessarie a condurre la relativa valutazione, in assenza delle quali ciascuna emissione verrà considerata come “priva di *scoring*”.

Una volta assegnato un punteggio, l’universo di riferimento viene classificato come segue:

- ESG score tra >80 e 100: *scoring* alto;
- ESG score tra >60 e ≤80: *scoring* medio-alto;
- ESG score tra >40 e ≤60: *scoring* medio;
- ESG score tra >20 e ≤40: *scoring* medio-basso;
- ESG score tra 0 e ≤20: *scoring* basso.

Soltanto gli strumenti finanziari con *Score ESG* medio, medio-alto o alto possono essere considerati tra gli strumenti che sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto / soluzione di investimento.

## Fonti e trattamento dei dati

I dati a partire dai quali vengono calcolati gli *Score ESG* sono ottenuti da:

- (i) *Data Provider ESG*: MainStreet Partner – MSP e Morgan Stanley Capital International Inc. – MSCI Inc.;
- (ii) altri *provider* utilizzati per altre tipologie di dati: Morningstar, Bloomberg, Refinitiv, TheIce, etc.
- (iii) attività di ricerca interne, svolte dal gruppo Credem: raccolta di informazioni sugli *asset manager* terzi tramite *Due Diligence Questionnaire ESG*.



I *Data Provider* sono stati selezionati dal gruppo Credem a fronte di una attività di *due diligence*, nell'ambito del quale la Compagnia ha valutato la capacità di ciascuno di essi di assicurare:

- (i) livelli di servizi in linea con gli standard internazionali di mercato in termini di accuratezza, disponibilità del servizio e *accountability*, tenuto conto delle relative strutture, della dotazione finanziaria e della disponibilità di risorse qualificate;
- (ii) un elevato livello di qualità dei dati raccolti e/o stimati;
- (iii) un'attenzione adeguata alla *compliance* e all'adattamento alle novità normative, anche tenuto conto della circostanza che il quadro regolamentare in materia di sostenibilità è attualmente in continuo divenire.

Ai fini di tale *due diligence*, il gruppo Credem ha preso in considerazione anche la documentazione tecnica relativa alle metodologie di attribuzione dello Score ESG da parte dei Data Provider ESG.

Per quanto riguarda il principale Data Provider selezionato, MainStreet Partners utilizza principalmente dati ESG raccolti da documenti ufficiali pubblicati dagli emittenti al fine di determinare lo Score ESG. Dati stimati possono essere utilizzati quanto l'emittente non ha ancora fornito una specifica *disclosure* sullo strumento, esclusivamente quando esistono dati relativi ad uno strumento analogo emesso dal medesimo emittente.

I dati ricevuti dai *provider terzi* sono, ad ogni modo, elaborati dalla Compagnia, secondo quanto indicato nella sezione dedicata alle "*metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali*". Lo Score ESG finale di ciascun titolo, quindi, è il risultato della combinazione tra il dato ricevuto dal *provider* terzo e le ulteriori valutazioni svolte dalla Compagnia.

Con riferimento al reperimento e trattamento dei dati da parte dei Data Provider ESG (comprese le informazioni sulla quota di dati stimati), si rinvia ai corrispondenti siti web: per MSP: [www.mspartners.org](http://www.mspartners.org); e per MSCI: [www.msci.com](http://www.msci.com).

## Limitazioni delle metodologie e dei dati

I Data provider terzi forniscono lo Score ESG unicamente quando sono disponibili dati completi e affidabili in relazione all'emittente e allo strumento finanziario.

In assenza di tali dati, lo *scoring* ESG non viene fornito e quindi lo strumento finanziario non può essere computato per il raggiungimento della quota minima di investimenti che sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto / soluzione di investimento.

## Due Diligence

Credemvita svolge attività di *due diligence* in materia ESG in relazione agli asset manager degli OICR target del prodotto / soluzione di investimento, attraverso la somministrazione di un Due Diligence Questionnaire ("**DDQ**").

Tale DDQ ha la funzione di (i) introdurre una valutazione interna del rischio e dei fattori di sostenibilità, da affiancare alle metriche di *scoring* ESG sui portafogli; (ii) permettere l'introduzione di politiche di *engagement* verso le case terze; e (iii) permettere una valutazione dello stato dell'arte delle politiche di sostenibilità degli *asset manager*, fornendo spunti per un miglioramento delle stesse all'interno dell'Area *Wealth* e del Gruppo Credem.

A tal fine, il DDQ contiene un ampio set di domande volte a comprendere il livello di attenzione alla sostenibilità degli *asset manager* terzi, tra cui, ad esempio, domande relative alle *policy* ESG adottate, alla *performance* dei medesimi rispetto ad alcuni indicatori di sostenibilità ambientali e sociali (e.g. obiettivi di riduzione della *carbon footprint*, legame tra politiche di remunerazione e obiettivi ESG, *gender diversity* a livello di Consiglio di Amministrazione, etc.), alla presenza di un Team dedicato agli investimenti ESG e al relativo livello di esperienza nel settore e alle modalità di integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento.

Il DDQ viene rivisto annualmente sulla base delle evoluzioni normative e le best practice di mercato ed inviato a tutti gli *asset manager* con i quali la Compagnia collabora.

## Politiche di impegno

La Compagnia non ha adottato una politica di impegno.

## Indice di riferimento designato

Le Linee Privilege Driven non hanno designato un indice di riferimento.